

71
Carissimo amico

Firenze 23 marzo 1876

Vi ringrazio molto del buon
servizio che mi avete reso qui
dando il Biffoni alla vicaria di
Comunale Escole e delle notizie
che mi avete dato in proposito.
Io possiedo il Bullettino ar-
cheologico municipale fino a
tutto il 1874. Mi mancano
i fascicoli del 1875 perché nell'
ultima mia visita a Roma mi
dimenticai di cercarli e comprarli.

E' una pubblicazione impossibile
di cui non si può far di meno.
Vorreste acquiescere per conto mio
e mandarmi per la propria parte
i fascicoli del 1875? Ve ne
sarò molto obbligato.

Appena ricevuta la vostra
lettera scrissi a Milano pregando
impatientemente perché mandino
subito a posta corrente tutto il
fascicolo al Signor. Sono
addolorato delle tristi condizio-
ni in cui egli si trova, e forse

una speranza di trovar modo ad
uscirne.

Probabilmente avremo di
nuovo un anno parlamentare
altri lunghi: e quindi il
mio viaggio a Roma è diffi-
cile a non lo quando.

La crisi sarà stata utile,
e il nuovo Ministro saprà e
potrà governare rettamente, forte-
mente e liberamente, e non
saperà la voragine quiescente,
la dei debiti. E' bene che tutte
le forze della nazione siano
messe alla prova. Ben vanti

gli uomini nuovi Le sono ricchi
delle qualità neccessarie a fare il
bene di tutti. In ogni modo,
non sembra credibile che nelle
condizioni presunte del cielo italia-
no la mutazione possa combac-
ce a una di quelle tempeste
che distruggono tutto, e portano
per molti anni la povertà
universale. Ciò non si vuole
da risun galentuomo.

Sanhi Saluti alla Signora Uasi-
de, e alla Mamma e al Babbo.
Ricordatemi a Novhera quando
avrete occasione di vederlo.

Vi abbraccio e sono affricco vostro
Atto Vannucci